

TEMPO STORICO E PERIODIZZAZIONI

Prof. Matteo Giurco, UniTS
Anno accademico 2023-2024

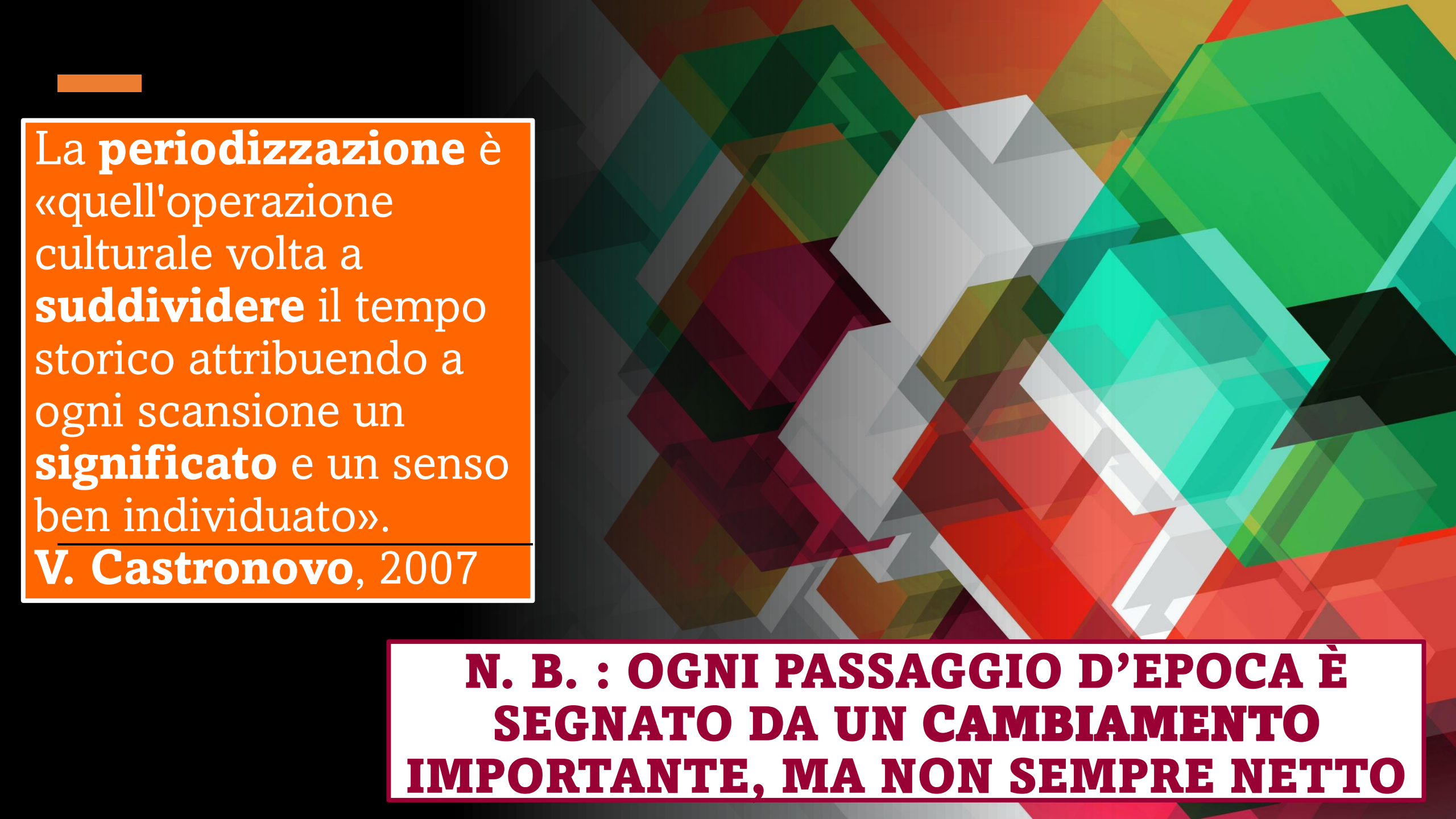


«L'ANNO ZERO»

- **calendario ebraico**: anno di riferimento coincide con la data della creazione del mondo, secondo la Bibbia (3760 a.C.).

- in Occidente (Americhe ed Europa): nascita di **Gesù Cristo**. Ma in epoca anteriore il criterio era un altro (es.: civiltà greca; civiltà romana...).

- nel mondo **mussulmano**: la fuga di Maometto dalla Mecca (622 a.C.).



La **periodizzazione** è
«quell'operazione
culturale volta a
suddividere il tempo
storico attribuendo a
ogni scansione un
significato e un senso
ben individuato».

V. Castronovo, 2007

**N. B. : OGNI PASSAGGIO D'EPOCA È
SEGNATO DA UN CAMBIAMENTO
IMPORTANTE, MA NON SEMPRE NETTO**

Periodizzare: perché sì e perché no?

- Per dare ordine allo studio del passato, determinando uno sfondo conoscitivo sul quale è poi possibile l'innesto del momento critico-interpretativo.
- **Per orientarsi.** Periodizzazione come traccia/bussola, che offre punti d'appoggio nel tempo continuo della Storia.
- Per segnalare i momenti di svolta che scandiscono le fasi di grande cambiamento; trasmettere l'idea di un passaggio; rendere intelligibile il mutamento storico.
- Ogni periodizzazione è connessa al binomio **persistenza/cesura** (o continuità/rottura).
- Si tratta di una **categoria interpretativa**, e come tale suscettibile di discussioni e revisioni.

LA PERIODIZZAZIONE È NEUTRA?

Alcuni esempi, senza pretesa di esaustività:

- **periodizzazioni didattiche:** Storia antica, Storia medievale (Alto e Basso Medioevo), Storia moderna (Prima e Seconda)... **PROSPETTIVA EUROCENTRICA.**
- **periodizzazioni concettuali:** età Repubblicana; età Imperiale; età del Rinascimento; età dell'Illuminismo, Età dell'Imperialismo, Ventennio fascista etc...
- **periodizzazioni apparentemente neutre:** scansione secolare; scansione generazionale.



IL MEDIOEVO: trionfo e crisi di una categoria periodizzante

- - Una definizione che procede per **negazione**: parentesi tra Evo antico e moderno, un **intervallo di dieci secoli** che separerebbe la decadenza dalla rinascita.
- - Nozione **convenzionale** e fortemente **ideologica**, che poggia su due esigenze di **discontinuità**: quella dei cristiani e quella degli umanisti.
- - **J. Le Goff**, 2004: **un lungo Medioevo**, dal terzo al diciannovesimo secolo (la Rivoluzione industriale come momento di rottura).

RIVOLUZIONE E PERIODIZZAZIONE



Periodizzazioni multiple e non coincidenti

- Dai criteri di periodizzazione tradizionale all'assunzione di consapevolezza circa la **pluralità dei tempi storici**: la Storia contemporanea come caso di studio.
- La **scelta dell'oggetto** di studio (e della prospettiva dalla quale leggerlo) determinano la **durata dell'epoca** che prendiamo in considerazione.
- Periodizzazione ---> **periodizzazioni**.
- La scansione istituzionale come criterio meno arbitrario.

LUCI E OMBRE DELLA PERIODIZZAZIONE SECONDO BENEDETTO CROCE

«Accade persino di assistere alla personificazione dei 'secoli', numericamente designati, e alla congiunta determinazione e deduzione dei loro caratteri e modi di operare, e alle dispute in proposito; il che è spinto talvolta fino al risibile, come quando negli ultimi dell'Ottocento si formò ed ebbe voga la partizione 'fin de siècle', che fu utilizzata sostantivamente e oggettivamente, in riferimento a un presunto contenuto ideale e morale, e parve quasi diventare una norma dell'azione e del costume».

La storia come pensiero e come azione, 1939.

LUCI E OMBRE DELLA PERIODIZZAZIONE SECONDO BENEDETTO CROCE

«In fondo, ciò che qui si desidera e si chiede sono i comodi aggruppamenti e le comode partizioni cronologiche e il piacere che recano con il loro ordine apparente; e, inversamente, quel che si teme è di venir privati di questo appoggio e sussidio della memoria e dell'immaginazione. Cosa che non è punto nel nostro intento, avendo voluto solamente mettere in guardia contro la confusione delle epoche cronologiche con le epoche reali (...) e insistere a dare risalto alla capitale verità: che, se pensare è **storicizzare**, pensare è, **sempre e unicamente, individuare**».

La storia come pensiero e come azione, 1939.

PERIODIZZARE E DEFINIRE: il Novecento

- Eric **Hobsbawm**, 1994: *The Age of Extremes: The Short Twentieth Century, 1914–1991*.
- François **Furet**, 1995: *le passé d'une illusion*.
- Mark **Mazower**, 1998: *Dark Continent: Europe's Twentieth Century*.
- Henry **Luce**, 1941: *the American century* (ripreso da molti, es.: Geminello Alvi, Arnaldo Testi).
- Charles **Maier**, 1996: «il secolo delle **ciminiere**» (1860-1970).
- Giovanni **De Luna**, 2004: «il secolo delle **masse**».
- Ralf **Dahrendorf**, 1999: «il **compimento della modernizzazione in quanto insieme costruttivo e distruttivo**».

Una categoria periodizzante: la modernità



- **M. Berman**, 1982: *All that is solid melts into air*.
- Alcuni tratti caratterizzanti: **razionalizzazione**, **industrializzazione**, inurbamento, **secolarizzazione** (non solo eclissi del sacro), mobilitazione politica e sociale.
- **Religioni di sostituzione**.
- **A. Graziosi**, 2023, **Modernità multiple** (riprende un concetto di S. Eisenstadt): distingue un Primo moderno, un Moderno maggiore e un Moderno minore.
- Un presente **postmoderno**?